



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 57 del 1° agosto 2023

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Autonomie locali e funzione pubblica”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 231 - Incarico di consulenza conferito a un deputato regionale dal Comune di Vittoria (RG) e accertamento ispettivo.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità premesso che:

con nota prot. 6448 del 10 marzo u.s. il Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali ha formulato nei confronti del Comune di Vittoria un accertamento ispettivo ai sensi dell'art.25 della l. r. n.44 del 1991 a firma del dirigente del servizio Lo Presti;

preme rilevare soltanto quanto afferente all'incarico del sottoscritto citato al punto ld) 'Incarico di consulenza conferito a componente del Parlamento Regionale', assunto con piena disponibilità per supportare il Sindaco fin dal suo insediamento mettendo il proprio bagaglio di esperienza amministrativa e parlamentare a disposizione della Città, a titolo gratuito e senza alcun tipo di rimborso spese, nello spirito di massima collaborazione per rimettere in movimento una macchina amministrativa da troppo tempo ingessata dalla gestione commissariale;

visto che:

l'attività del sottoscritto interrogante non è riconducibile al perimetro di applicazione di cui all'art.3 della legge regionale n. 22 del 28 marzo 1995 e s.m.i., legge quest'ultima che regola le nomine e gli incarichi di competenza del governo regionale, così come esplicitato nella legge regionale n. 19 del 20 giugno 1997 in merito a nomine e designazioni di competenza regionale, con susseguente previsione di apposito albo delle nomine conferite predisposto e aggiornato presso la Presidenza della Regione;

del tutto diversa è la facies dell'incarico del sottoscritto, che appare semmai riconducibile al dettato dell'art. 14 della legge regionale n. 7 del 1992 e s.m.i. che prevede la possibilità in capo al Sindaco di conferire incarichi a tempo determinato a soggetti esterni per supportare gli uffici in materie di particolare complessità;

il sottoscritto interrogante aveva

./..

preventivamente formulato richieste su eventuali possibili profili di illegittimità ed incompatibilità in merito a tale incarico tanto al Dipartimento regionale autonomie locali quanto al Segretario generale dell'Assemblea Regionale, quest'ultima, per eventuali valutazioni su disposizioni regolamentari interne all'Assemblea, riscontrate entrambe favorevolmente;

atteso che appare del tutto irrituale il tono usato nella nota de quo, che lascia intravedere l'ipotesi che trattasi di 'certo sig. Di Pasquale Emanuele', in atto componente dell'Assemblea regionale siciliana ed ancora 'nel caso fosse il deputato regionale il detto incarico...'; se trattasi di vera e seria attività ispettiva con annessa segnalazione alla Procura della Repubblica, all'Anac e al Ministero dell'Interno, parrebbe quanto meno necessario e doveroso fare tutte le preliminari e opportune verifiche documentali sull'iter amministrativo, sui compensi percepiti, per poi, a istruttoria completata, sollevare, se dovute, le eccezioni del caso;

visto che nel caso in oggetto tale istruttoria è stata del tutto disattesa, partendo da supposizioni di compensi e rimborsi spese mai percepiti perché dal sottoscritto espressamente rifiutati, si solleva l'eccezione sul mancato impegno di spesa del provvedimento di nomina, non dovuto in quanto non vi è alcun onere a carico del Comune. Si tratta di una tipologia di incarico che, si tiene a ribadire, non è mai menzionato neanche nella tabella pubblicata sul sito del Dipartimento delle Autonomie Locali, Servizio 5-Ufficio Elettorale, che elenca i casi di incompatibilità con la carica di presidente della Regione e di deputato regionale, che si presume debba essere a conoscenza di un dirigente del medesimo dipartimento. Né altresì appare attinente il riferimento alla violazione dell'art. 3 della l.r. 28/3/1995, n. 22 e s.m.i. che fa riferimento alle nomine di competenza regionale: si coglie l'occasione per ribadire l'importanza e la serietà con cui debba essere svolta un'attività ispettiva puntuale e seria, mai faziosa, che altrimenti appare frettolosa e inopportuna. Si coglie anzi l'occasione per porre l'attenzione sull'azione di verifica rispetto agli enti sottoposti alla vigilanza regionale, che non mancano di pubblicare atti non conformi alle norme vigenti, in totale assenza di regolarità contabile su atti programmatici e che erogano persino compensi al personale in quiescenza appositamente incaricato, in espressa violazione dell'art. 5 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 disattendendo la consolidata giurisprudenza contabile, per la ratio di contenimento della spesa

./..

pubblica;

per sapere che tipo di istruttoria sia stata condotta a supporto del rilievo contestato nel punto 1.d) della nota prot. 6448 del 10 marzo 2023, e se non sia opportuno verificare, per il tramite dell'Assessorato delle infrastrutture, Servizio Vigilanza, gli atti emanati dagli enti vigilati in merito ai provvedimenti che liquidano compensi per incarichi ricoperti da personale in quiescenza.

(14 marzo 2023)

DIPASQUALE

- Con nota prot. n. 17795 del 27 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

- Con nota prot. n. 48299 del 24 maggio 2023 l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 247 - Revoca dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, all'Assessore per l'agricoltura lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per la salute, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

con deliberazione n. 86 del 10 febbraio 2023 la Giunta regionale conferisce incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina;

tale nomina è stata conferita ai sensi dell'art.11 della legge regionale siciliana n.20 del 2003;

ad avviso della Corte d'Appello di Palermo, l'unica interpretazione coerente della citata norma regionale va nel senso di escludere la possibilità di nominare quale direttore generale un dirigente di terza fascia;

la Corte d'Appello di Palermo ha altresì respinto il gravame proposto dal dott. Salvatore Taormina, confermando la sentenza di primo grado che aveva respinto la domanda intesa a censurare il mancato rinnovo dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento delle Finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia e comunque il mancato conferimento di un incarico equivalente, con condanna al risarcimento del danno in misura pari alla differenza tra la retribuzione percepita in virtù degli incarichi accettati con riserva e quella che sarebbe spettata in base alla qualifica precedentemente rivestita, ritenendo che la cd. clausola di salvaguardia invocata dal Taormina non

./..

potesse trovare applicazione per un dirigente di terza fascia;

la Corte Suprema di Cassazione (sezione lavoro), giusta Ordinanza pubblicata il 21/12/2022, respinge e rigetta il ricorso del dott. Taormina avverso la sentenza n. 13/2017 della Corte d'Appello di Palermo, condannando il ricorrente al pagamento delle spese del giudizio di legittimità, oltre le spese prenotate a debito;

per sapere se non reputino necessario procedere alla revoca immediata, con gli estremi di urgenza, dell'incarico di Dirigente generale al dott. Salvatore Taormina in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 86 del 10 febbraio 2023, ravvisandone l'illegittimità e la violazione del dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione del 17 novembre 2022, i cui effetti potrebbero determinare la nullità degli atti prodotti, oltre all'ipotesi di danno erariale per gli eventuali compensi illegittimamente riconosciuti e indebitamente percepiti.

(21 marzo 2023)

DIPASQUALE

02 mag 2023 Rinvia Seduta n. 39 AULA

- Nel corso della seduta n. 35 del 12 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità (v. resoconto seduta).

- Nel corso della seduta n. 36 del 18 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea (v. resoconto seduta).

- Nel corso della seduta n. 37 del 19 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana (v. resoconto seduta).

- Nel corso della seduta n. 38 del 26 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per le attività produttive (v. resoconto seduta).

- con nota prot. n. 17814 del 27 aprile 2023 protocollata al n. 2606-ARS/2023 del 2 maggio 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica. (V. comunicazione seduta Aula n. 39 del 2 maggio 2023), di modo che lo svolgimento dell'interrogazione è

./..

stato rinviato alla rubrica ispettiva di competenza.

- con nota prot. n. 43367 del 10 maggio 2023, l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. ARS.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 27 - Intendimenti in merito alla valorizzazione del personale della Regione siciliana attraverso l'avvio delle procedure comparative in attuazione della normativa vigente.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

l'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, (Testo unico del pubblico impiego), dispone che '[...] fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti [...]';

detta norma, inoltre, consente in via transitoria, in sede di revisione degli ordinamenti professionali, ai contratti collettivi di comparto per il periodo 2019-2021 di definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, ammettendo, in via eccezionale, la possibilità di deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area superiore dall'esterno. La nuova disciplina ha trovato attuazione, a livello nazionale, nel CCNL del Comparto Funzioni centrali;

il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2022-2024, approvato con Delibera di Giunta n. 513 del 20/09/2022, in riferimento alle cat. A (operatori), B (Collaboratori) e C (istruttori) vede in servizio rispettivamente, al 31 dicembre 2021, 2.766, 2.118 e 2.701 unità di personale a tempo indeterminato;

le vacanze in organico delle predette categorie sono: 41 per la cat. A; 39 per la cat. B; 588 per la cat. C;

nell'ambito della strategia di copertura del

./..

fabbisogno del PIAO si evince, da parte dell'Amministrazione regionale, l'intenzione di avviare le procedure comparative menzionate in premessa, infatti 'si ritiene opportuno provvedere ad accantonare parte delle risorse assunzionali disponibili per ciascuno degli anni considerati per l'attuazione dei passaggi tra aree, nel rispetto del limite del 50% delle posizioni che per ciascun anno, a partire dal 2022, è possibile coprire con le risorse assunzionali disponibili e non programmate, individuando le relative posizioni e profili sulla base dell'ordinamento vigente e della ricognizione del fabbisogno effettuata'. E si aggiunge, inoltre, che 'Il Piano formerà oggetto di specifica integrazione sul punto, non appena definito il rinnovo contrattuale, al fine meglio di meglio calibrare le posizioni da ricoprire fino al 2024, sulla base della disciplina transitoria che sarà dettata dal nuovo contratto collettivo';

in relazione alle vacanze di organico, il Piano pone in rilievo che le stesse rimarranno significative (con particolare riferimento alla categoria D) nonostante le procedure concorsuali avviate, a causa dei vincoli finanziari che determinano delle limitazioni assunzionali per il comparto non dirigenziale fino al 2029 come stabilito dall'Accordo Stato-Regione, sottoscritto in data 14 gennaio 2021, per il ripiano decennale del disavanzo e recepito dall'art. 10 della l.r. n. 9 del 2021;

nello specifico, l'Accordo per il ripiano decennale del disavanzo impone riduzioni significative della dotazione organica e limita la possibilità del turn over, con il divieto di assunzione di personale dirigenziale a tempo indeterminato per il triennio 2021/2023 e con l'esclusione dal calcolo delle risorse assunzionali della spesa sostenuta per il personale del c.d. contratto 1 che cesserà dal servizio fino al 2029;

il PIAO recita espressamente che 'in considerazione degli impegni assunti con l'Accordo con lo Stato del 2021, consentiranno una parziale copertura non solo delle postazioni già vacanti, ma anche delle ulteriori posizioni che si renderanno vacanti, in numero oltremodo consistente nei prossimi anni, per effetto dell'elevata età media del personale regionale';

dai dati - aggiornati al 31 dicembre 2021 - riportati nella Relazione sulla performance, deliberazione n. 512 del 20 settembre 2022, si riscontra che il 69% del personale regionale (7.948 unità) ha un'età compresa fra i 51 e i 60 anni, mentre il 22,5% (2.607 unità) ha un'età superiore

./..

ai 60 anni;

considerato che il ricorso all'istituto delle procedure comparative da parte del Governo regionale è riscontrabile, per di più, nel Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023-2025, di cui alla Deliberazione n. 337 del 28 giugno 2022, nel quale si legge che 'al fine di avviare le predette procedure sarà definita la relativa disciplina regolamentare; invece, medio tempore, sarà definita la fase transitoria che il medesimo articolo demanda al rinnovo del Contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale';

per conoscere se il Governo, nell'ambito delle interlocuzioni istituzionali in corso riguardanti la revisione dell'Accordo per il ripiano decennale del disavanzo, intenda richiedere una celere revisione degli impegni che impongono i vincoli finanziari causa delle limitazioni assunzionali per il comparto non dirigenziale fino al 2029 e, parimenti, l'avvio del processo di valorizzazione - attraverso le procedure comparative necessarie alle progressioni fra aree - dei dipendenti della Regione siciliana.

(5 aprile 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19485 dell'11 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 28 - Notizie in merito alla reiterata proroga della nomina del Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

l'incarico del Dott. Raimondo Cerami quale Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani con D.P. decreto presidenziale n. 533/GAB del 30 marzo 2023 è stato prorogato e durerà fino al 31 agosto 2023;

l'ufficio legislativo e legale della Regione in un parere del 5 gennaio 2023, come riportato dalla stampa, ha sottolineato che le norme prevedono che il commissario straordinario debba essere scelto 'fra i funzionari direttivi dell'Assessorato regionale...' oppure 'tra i dirigenti, aventi professionalità amministrative, dell'amministrazione della Regione'(...) 'o dello Stato';

l'ufficio legale, condividendo per altro le perplessità manifestate dal Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, scrive che le norme che regolano lo status di magistrato sono contenute nell'Ordinamento Giudiziario (di cui al Regio Decreto n.12 del 30 gennaio 1941), mentre gli incarichi extragiudiziari vietati o ammessi, sono elencati in una circolare del 2015. 'Tutte le disposizioni formulate a garanzia della terzietà, dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura', conformi al principio della separazione dei poteri, rispetto soprattutto all'attività di amministrazione attiva, costituente l'oggetto dei compiti di commissario straordinario';

come si legge ancora nel parere del 5 gennaio, l'organizzazione della magistratura non ha alcuna analogia con le altre categorie di lavoratori pubblici, non esistendo per altro al suo interno il ruolo di 'dirigente';

considerato che:

il dottor Cerami è stato nominato per la prima volta nella funzione di Commissario straordinario dell'ex Provincia di Trapani nel gennaio del 2017, con la previsione di non rimanere oltre il 26 febbraio dello stesso anno;

./..

l'incarico in oggetto si è mantenuto per quasi sette anni sulla base di ripetute proroghe sino all'ultima proroga che durerà fino al prossimo agosto, in contrasto con quanto stabilito dal citato Ufficio legale;

per conoscere:

per quali ragioni si sia proceduto all'ulteriore proroga dell'incarico del Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani, sebbene le specifiche indicazioni normative rilevate dall'ufficio legislativo e legale della Regione individuassero lo specifico alveo di riferimento entro il quale determinare l'atto di nomina;

se non ritengano opportuno provvedere all'annullamento in autotutela della nomina del dott. Raimondo Cerami quale Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani e provvedere alla nomina di altra figura nella medesima funzione.

(12 aprile 2023)

SAFINA

- Con nota prot. n. 20309 del 17 maggio 2023, il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

- Con nota prot. n. 57727 del 23 giugno 2023 l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 308 - Iniziative urgenti finalizzate a garantire il corretto e regolare svolgimento delle operazioni elettorali relative alle elezioni amministrative in Sicilia del 28-29 maggio 2023.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

il 28 e il 29 maggio 2023 si svolgeranno le elezioni amministrative in molti comuni della Sicilia. Tra queste città ci sono anche Catania, Siracusa, Ragusa, Trapani;

in queste ore i partiti politici stanno componendo le liste che concorreranno alle suddette elezioni amministrative;

considerato che occorre garantire comunque il regolare svolgimento delle relative operazioni elettorali;

per sapere quali misure abbiano adottato o intendano adottare in merito.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(21 aprile 2023)

CARTA

- Con nota prot. n. 24664 del 21 giugno 2023, il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

- Con nota prot. n. 56673 del 20 giugno 2023 l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 32 - Chiarimenti in ordine alla proroga del Commissario straordinario per la gestione del Libero Consorzio comunale di Trapani, dott. Raimondo Cerami, fino al 31 agosto 2023.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 533/GAB del 30/3/2023, su proposta dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, il dott. Raimondo Cerami è stato prorogato nella sua funzione di Commissario straordinario per la gestione del Libero consorzio comunale di Trapani, fino al 31/8/2023, procrastinando ulteriormente il termine dell'incarico previsto in scadenza per il 31 marzo 2023, giusta articolo 1 del D.P. n. 613/GAB del 29/12/2022;

la nomina del dott. Cerami, quale Commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Trapani, è avvenuta per la prima volta con D.P. n. 501 del gennaio 2017, a cura del Presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta, 'nelle more dell'insediamento degli organi degli enti di area vasta e comunque non oltre il 26 febbraio 2017';

fino alla data di presentazione della presente interpellanza, il dott. Raimondo Cerami ha svolto la funzione di Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani in modo ininterrotto, dalla sua prima nomina, per sei anni e tre mesi, senza contare che l'attuale proroga dell'incarico a cura del Presidente Schifani consentirebbe di giungere ad una durata del mandato pari a poco meno di sei anni e otto mesi, ben oltre la durata di un qualsiasi mandato elettivo;

con il parere prot. n. 234/83.11.22 del 5 gennaio 2023, l'Ufficio Legislativo e Legale della Regione siciliana ha chiarito, per le motivazioni ivi contenute, che i soggetti appartenenti ai ruoli della magistratura, così come i professori, i ricercatori ed i dirigenti delle Università statali, non rientrano nella categoria di dirigente dello Stato, ragion per cui dette categorie rimangono escluse dall'ambito applicativo delle norme contenute negli articoli 55 e 145 dell'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL) relative alle nomine dei Commissari Straordinari presso gli enti locali siciliani;

./..

considerato che:

con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 509/GAB del 27/1/2023, su proposta dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione Pubblica, è stato revocato il D.P. n.585/GAB del 9.9.2022 limitatamente alla nomina del dott. Federico Portoghese quale Commissario straordinario del Comune di Catania, in quanto i requisiti in possesso del dott. Portoghese non furono ritenuti sufficienti ai fini del conferimento - rectius - mantenimento dell'incarico conferito con D.P. n. 585/GAB del 9 settembre 2022, in conformità alle risultanze del parere sopracitato;

il dott. Raimondo Cerami è un magistrato in quiescenza privo dei requisiti necessari ai fini del conferimento - rectius - mantenimento dell'incarico conferito con D.P. n. 533/GAB del 30/3/2023, in conformità alle risultanze del parere sopracitato e datato 5 gennaio 2023;

il parere reso evidenzia che le norme che regolano lo status di magistrato, contenute nell'Ordinamento Giudiziario di cui al R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, non prevedono che l'organizzazione della magistratura abbia alcuna analogia con le altre categorie di lavoratori pubblici, non esistendo, peraltro, al suo interno il ruolo di 'dirigente';

per conoscere:

se non ritengano opportuno valutare la revoca in autotutela amministrativa dell'incarico suddetto e la contestuale sostituzione del Commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Trapani con altro soggetto in possesso dei requisiti previsti per legge, al fine di evitare contenziosi giurisdizionali che potrebbero scaturire proprio per la carenza del requisito di nomina del sopracitato dott. Raimondo Cerami, con elevate probabilità di soccombenza per l'ente, garantendo quindi la certezza e la continuità amministrativa dell'ente stesso;

se non ritengano opportuno, in via subordinata, valutare la sostituzione del Commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Trapani con altro soggetto in possesso dei requisiti previsti per legge, al fine di rispettare il principio di nomina di un commissario straordinario di un ente locale che, per definizione, è chiamato a svolgere la 'provvisoria amministrazione di un ente locale per un periodo

./..

temporale limitato', evitando che lo stesso ricopra il medesimo incarico oltre i limiti temporali dei mandati previsti dalle cariche elettive, violando uno dei principi base della pubblica amministrazione che si basano sulla rotazione degli incarichi dirigenziali.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 maggio 2023)

LOMBARDO G. - DE LUCA C.- LA VARDERA -
GERACI - BALSAMO - VASTA - DE LEO - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 23124 dell'8 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

- Con nota prot. n. 60960 del 4 luglio 2023 l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, ha fornito il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 407 - Notizie urgenti in merito alle mancate nomine dei garanti dei diritti dei detenuti nei Comuni siciliani.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

il Garante dei diritti dei detenuti svolge un ruolo preminente all'interno delle carceri in quanto si occupa sia di vigilare sulla piena attuazione dei diritti dei soggetti sottoposti a misure restrittive, ma anche realizza ogni iniziativa necessaria per promuovere e facilitare la formazione scolastica/universitaria e l'inserimento lavorativo dei detenuti;

nell'ultima relazione al Parlamento del garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale viene evidenziato che in Sicilia ci sono 23 istituti penitenziari per adulti e 4 istituti minorili, peraltro collocati in zone geografiche differenti e spesso lontane tra loro, ma soltanto due Comuni hanno nominato i garanti per i detenuti: Siracusa e Palermo. A Sciacca (AG) l'iter è già avviato, ma è ancora troppo poco;

considerato che:

la detenzione è già di per sé una condizione drammatica e il disagio che si vive all'interno delle carceri siciliane è sempre più crescente, come ci raccontano i recenti episodi di violenza, di scioperi della fame e le numerose morti in carcere, spesso casi di suicidio, troppo presto dimenticate;

in particolare, il Garante dei detenuti comunale rappresenta un vero e proprio ponte di dialogo e collaborazione con i detenuti, infatti compie azioni di monitoraggio delle condizioni di vita nelle carceri e, ove necessario, sollecita un intervento da parte delle istituzioni competenti; le persone detenute hanno il diritto di chiedere un colloquio con i garanti per esporre questioni e situazioni di difficoltà personale o legata all'ambiente di detenzione;

nelle città ove manca la figura del garante comunale, a livello territoriale è possibile solo interpellare il garante regionale. Quest'ultimo,

./..

tuttavia, coprendo un elevato numero di istituti detentivi in tutta la regione, incontra spesso difficoltà a rispondere in tempi brevi alle richieste che pervengono;

la possibilità di potere, pertanto, demandare ad una figura più vicina territorialmente e con competenza singola è sinonimo di efficienza nella finalità comune di ascolto e risposta nei confronti dei detenuti;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

quali iniziative urgenti intendano attuare per quanto di propria competenza al fine di accelerare le nomine dei garanti dei diritti dei detenuti presso i comuni ancora privi di questa importante figura, anche alla luce delle situazioni critiche che quotidianamente nascono all'interno delle realtà detentive quali il sovraffollamento, la grave insufficienza di psichiatri e psicologi oltre alle ripetute aggressioni nei confronti del personale che opera spesso a ranghi ridotti.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(19 giugno 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
GERACI - BALSAMO - VASTA -
DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 28949 del 19 luglio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.